

*"Signore, fa che sia tuo degno sacerdote non solo all'altare, ma nella vita e nel sacrificio di me stesso. Sempre!"*



*"Piangerà mia madre, ma la coscienza di don Minzoni non si corromperà mai!"*



## Don Giovanni Minzoni - Date biografiche e Cronologia degli eventi

|      |         |           |   |
|------|---------|-----------|---|
| 1885 | 29      | Giugno    | Nasce a Ravenna da Pietro Minzoni e Giuseppina Gulmanelli. I genitori gestiscono un albergo in centro città.  |
|      | 30      | Giugno    | Viene battezzato nel battistero Neoniano, detto anche degli Ortodossi, uno dei più antichi monumenti ravennate.   |
| 1896 |         | Giugno    | Entra in seminario a Ravenna. Per la sua attitudine con i giovani coadiuva il rettore, il Canonico Pio Bignardi.  |
| 1905 |         | Settembre | Muore il padre. Ha vent'anni, decide di farsi prete.  |
| 1909 | 18      | Settembre | E' consacrato sacerdote dall'Arcivescovo di Ravenna e Cervia mons. Pasquale Morganti.   |
|      | 19      | Settembre | Celebra la sua Prima Messa nella chiesa di S. Domenico a Ravenna, parrocchia della sua famiglia.  |
| 1910 | 8       | Febbraio  | Viene nominato cappellano ad Argenta. A quei tempi la parrocchia S. Nicolò, retta dall'anziano don Gioacchino Bezzi era estremamente povera e pressoché priva di prebende. Argenta era teatro di gravi agitazioni e conflitti operai.   |
| 1911 | 31      | Dicembre  | Inaugura il Ricreatorio maschile, comune alle due parrocchie di Argenta, dove ha lavorato anche manualmente.  |
| 1914 |         | Settembre | Si laurea a pieni voti, dopo tre anni di corsi, Dottore in scienze sociali alla Scuola sociale di Bergamo.  |
| 1915 |         | Dicembre  | Viene nominato dall'Arcivescovo di Ravenna e Cervia Economo spirituale della parrocchia San Nicolò in Argenta.  |
| 1916 | 29      | Gennaio   | Viene eletto Arciprete di Argenta, votato dal consiglio dei capifamiglia della parrocchia. Antico privilegio argentino.   |
|      | 10      | Luglio    | E' chiamato alle armi. Per un suo lieve problema di vista è destinato alla Sanità negli ospedali di Ancona, Cagliari, Urbino  |
|      | 25      | Luglio    | Scriva di proprio pugno il suo bellissimo Testamento e lo termina con la frase detta il giorno della sua prima messa: <i>"Signore fa che io sia tuo degno Sacerdote, non solo sull'altare, ma nella vita e nel sacrificio di me stesso. Sempre!"</i>  |
|      | 30      | Luglio    | Chiede all'Ordinario militare di essere reclutato come cappellano militare per un Reggimento in prima linea.  |
| 1917 | 18      | Febbraio  | E' nominato tenente cappellano del 255° Fanteria, il Reggimento dispari della Brigata Veneto.   |
|      | 6       | Marzo     | E' al fronte a Volpago del Montello (Tv), dove è di stanza il 255° Reggimento fanteria, Brigata Veneto.   |
|      | 18      | Marzo     | Celebra la prima Messa al Campo, in una radura nel bosco e su una cassa di munizioni, a Volpago del Montello.   |
|      | 10      | Giugno    | Riceve il "battesimo del fuoco" sul Monte Zebio (mt. 1.819 sull'Altipiano di Asiago). Caposaldo austriaco mai vinto.  |
|      | 4       | Settembre | Battaglia di Quota 16, Vallone di Brestovizza. Rischiando la vita e sotto il tiro nemico, soccorre e porta in salvo diversi soldati feriti. Il generale Durando, comandante la Brigata Veneto, si complimenta personalmente con Lui.  |
|      | 8       | Ottobre   | Flondar/Pieris. Soccorre, sfidando il pericolo e in prima linea, il capitano medico Enrico Vanelli gravemente ferito.   |
|      | 26 - 31 | Ottobre   | Caporetto. Pur malarico rinuncia ad un trasporto e partecipa con marce forzate alla ritirata della Brigata, fino al Piave   |
| 1918 | 17      | Febbraio  | Partecipa, con un plotone di arditi e sotto il fuoco nemico, ad un'azione alla Grave di Papadopoli, isola sul Piave.  |
|      | 15      | Giugno    | Battaglie del Solstizio. Gli austriaci erano riusciti a passare in più punti il Piave. Il momento era grave, per salvare alcuni nostri soldati si fa promotore e partecipa ad una azione di guerra nei pressi di Salettuol di Maserada (Tv). L'avanzata nemica fu bloccata. Per questa sua azione valorosa otterrà la Medaglia d'Argento al Valore Militare.  |
|      | 28      | Giugno    | Treviso, campo del velodromo. Il Duca d'Aosta, Emanuele Filiberto di Savoia, comandante della III Armata, fregia Don Giovanni Minzoni con la Medaglia d'argento al Valore Militare. Il generale Armando Diaz, capo di stato maggiore del Regio Esercito, gli stringe la mano e gli dice "Bravo!". L'intera Brigata Veneto sfila in suo onore.                 |
| 1919 | 5       | Febbraio  | E' inviato a Venezia per consegnare a Gabriele D'Annunzio la medaglia commemorativa del 255° Reggimento.  |
|      | 18      | Febbraio  | Torna dalla guerra, ad Argenta, con 1 medaglia d'Argento al Valore Militare, 2 Croci al Merito e la Croce di Cavaliere d'Italia. (Complessivamente, con quelle che riceverà successivamente, 11 sono le medaglie conferite a Don Minzoni).  |
|      | 3       | Maggio    | Viene congedato dall'Esercito. Scrive per l'occasione una poesia: <i>"Nulla manca a chi possiede Dio"</i> .   |
|      | 24      | Giugno    | L'Arcivescovo Mons. Pasquale Morganti gli conferisce il possesso della parrocchia San Nicolò in Argenta.  |
|      | 4       | Novembre  | Portomaggiore, è chiamato a celebrare la Messa in piazza per l'inaugurazione del monumento ai caduti della guerra.  |
|      | 8       |           | Mancando ad Argenta tale simulacro, inaugura in Duomo un ricco altare con lapidi alla memoria dei caduti argentani.   |
| 1920 |         |           | Potenzia tutta l'organizzazione parrocchiale con la formazione dei quadri dell'Azione cattolica. Fonda il circolo maschile "Giosuè Borsi" e quello femminile "Sacro Cuore". Riattiva il doposcuola anche per adulti, da nuovo impulso alla biblioteca circolante e all'Opera Pia Liverani, sorta per l'educazione delle ragazze. Qui organizza un laboratorio |

|      |    |           |  |
|------|----|-----------|--|
|      |    |           | di maglieria facendo in modo che le macchine fossero in comproprietà con le operaie. Amplia il teatro parrocchiale con l'unico cinematografo della zona. Rinnova la Filodrammatica, la vuole mista cioè formata da maschi e femmine, novità per quei tempi. Presiede l'Opera Pia Manica, un grande ricovero per vecchi. Non trascura l'attività sociale. Si interessa direttamente dell'Unione Professionale Cattolica, grazie alla quale affitta una vasta tenuta agricola, la Bina, nei pressi di Bando d'Argenta, quindi fonda la cooperativa "Ex combattenti", costituita per dare occupazione e lavoro ai reduci e alla quale affida il compito di gestire la tenuta. Cooperativa poi fagocitata dai fascisti dopo la sua morte.  |
| 1921 | 7  | Ottobre   | Il Santuario della Madonna della Celletta, chiuso dal 1909 per disposizione del sindaco socialista Gaetano Zardi, è riaperta al culto dei fedeli per merito di Don Minzoni. Gli argentani partecipano "come una fiumana di gente".   |
| 1923 | 22 | Aprile    | Organizza il Convegno di plaga (area) al Santuario della Celletta dove, presenti 500 giovani romagnoli e ferraresi, è applaudito relatore. Nell'occasione invita i giovani a stringersi con rinnovati propositi di purezza e di azione alla bandiera di Cristo e denuncia i fascisti per l'uccisione di Natale Gaiba, socialista e sindacalista argentano. Durante il Convegno da notizia della costituzione di due reparti di Giovani esploratori, uno per ogni Parrocchia di Argenta.  |
|      |    | Aprile    | Aderisce al PPI, il Partito Popolare Italiano di don Luigi Sturzo. Si abbona al giornale "Il Popolo" di Donati.  |
|      |    | Maggio    | Rinuncia all'offerta fascista di divenire Cappellano della Milizia con i gradi di Centurione.  |
|      | 8  | Luglio    | Attiva due reparti di Esploratori cattolici: l' "Argenta 1 - San Giorgio" per la parrocchia San Nicolò, con a capo Vincenzo Bitti e Enrico Barbieri e con assistente ecclesiastico don Pietro Cellini; l' "Argenta 2 - San Giacomo", con istruttore Angelo Fabbri e assistente ecclesiastico don Adelmo Fusari. Nero e bianco i colori dei fazzoletti.   |
|      | 24 | Luglio    | Vengono censiti all'A.S.C.I. di Roma i due reparti di Esploratori di Argenta, cui aderiranno una settantina di ragazzi.  |
|      | 9  | Agosto    | Raduno degli Esploratori e discorso nel teatro parrocchiale di don Emilio Faggioli, assistente ecclesiastico regionale.  |
|      | 23 | Agosto    | Ore 22. Rientra in Ricreatorio dopo una breve passeggiata con Enrico Bondanelli, suo collaboratore. Nei pressi viene barbaramente bastonato da due sicari fascisti, venuti da Casumaro di Cento, nel ferrarese. (Alcuni storici affermano che dopo l'assassino i sicari ebbero in loco coperture, oltre che da alcuni compiacenti, anche da un religioso). Poco prima di mezzanotte, dopo appena 46 giorni dalla costituzione dei Giovani esploratori ad Argenta, il Martire, senza mai aver ripreso conoscenza, assistito spiritualmente dal suo cappellano don Fusari, spirò.  |
|      | 24 | Agosto    | S. Messa di requiem. Le attività sono chiuse "per gravissimo lutto cittadino" e sono esposte le bandiere a lutto. Tutti gli argentani, che amavano il Martire, sfilano commossi davanti alla sua bara, sempre vegliata dai parrochiani.  |
|      | 25 | Agosto    | Ore 6,30. Messa solenne in Duomo, gremito di fedeli affranti. La salma viene portata a Ravenna, scortata dagli Esploratori di Argenta, Ferrara e Ravenna e dai componenti i Circoli giovanili Giosuè Borsi e Sacro Cuore. A Ravenna onori militari da un plotone del 28° Fanteria con la musica reggimentale e da uno dei Carabinieri Reali. Messa funebre non in Duomo, come spetterebbe ad un sacerdote assassinato, ma nella Chiesa di San Domenico. Questa è la decisione assunta dall'Arcivescovo Antonio Lega che si fa rappresentare alla funzione dal suo segretario Ancora più cauta la chiesa ferrarese, il Vescovo mons. Rossi solo alcuni dopo giorni invia al vescovo di Ravenna un telegramma di commiato. La chiesa con queste scelte defilate, desidera rafforzare il clima di conciliazione fra il Governo di Mussolini e il mondo cattolico, evitando le ragioni politiche dell'assassinio. Dopo i "Patti Lateranensi" e fino a tutto il 1946 la chiesa ravennate e il mondo cattolico italiano evitano di celebrare la memoria del Martire. |
|      | 30 | Agosto    | I Reali Carabinieri di Argenta arrestano otto persone imputate della morte di Don Giovanni Minzoni.  |
|      |    | Novembre  | Imperante il fascismo, il Procuratore generale del Tribunale di Ferrara assolve tutti gli otto imputati in istruttoria.  |
| 1924 | 26 | Agosto    | I giornali "La Voce repubblicana" e "Il Popolo" accusano Italo Balbo di connivenza con gli assassini di Don Minzoni.   |
|      | 30 | Novembre  | I giornali "L'Osservatore Romano" e "Il Popolo" chiedono nei loro articoli la riapertura del processo.   |
|      | 6  | Dicembre  | "Il Popolo" pubblica il <i>Memoriale Beltrami</i> che accusa Italo Balbo delle violenze. Il Gerarca ferrarese querela.   |
| 1925 | 21 | Luglio    | La Corte d'Assise del Tribunale di Ferrara assolve per la seconda volta tutti gli imputati.  |
| 1947 | 20 | Giugno    | Terzo processo: molti imputati sono deceduti. Tre sono giudicati colpevoli di omicidio preterintenzionale: Vittore Casoni e Giorgio Molinari quali esecutori, Augusto Maran quale mandante. Ma per amnistia vengono messi in libertà.  |
| 1952 |    |           | Lorenzo Bedeschi pubblica a Milano la prima monografia sul Martire, con prefazione di Alcide De Gasperi.   |
| 1955 | 23 | Agosto    | Si inaugura in Duomo ad Argenta il cenotafio con busto in bronzo e lapide, opera del noto scultore Enzo Pasqualini.  |
| 1964 | 6  | Settembre | Inaugurazione lapide con piccolo crocifisso in via Don Minzoni ad Argenta, nei pressi dove fu barbaramente ucciso.   |
| 1965 |    |           | Lorenzo Bedeschi pubblica, tramite la Morcelliana di Brescia, "Il diario di Don Minzoni", relativo agli anni 1909/1918. Oggi gli originali del Diario e gli scritti di Don G. Minzoni sono conservati a Ravenna, in parte all'Istituto storico della resistenza e dell'età contemporanea e in parte all'Archivio arcivescovile.  |
| 1963 | 23 | Aprile    | Centinaia di scout da tutta l'Emilia-Romagna partecipano alla messa in suffragio per il 40° della morte.   |
| 1973 | 5  | Agosto    | Il Presidente del Consiglio Mariano Rumor, Il Presidente della Camera Benigno Zaccagnini, il Presidente del Senato Giovanni Spagnoli, il Ministro degli Interni Emilio Taviani, il Segretario DC Amintore Fanfani, Aldo Moro e vari Sottosegretari aprono ufficialmente ad Argenta le Celebrazioni per il 50° della morte di Don Minzoni. Celebra la S. Messa in Duomo ad Argenta l'Arcivescovo di Ravenna-Cervia mons. Salvatore Baldassarri che nella Omelia sottolinea l'esemplarità della Sua vita e della Sua morte.  |
|      | 23 | Agosto    | La Rai presenta in televisione il film "Il caso Don Minzoni - Delitto di Regime", diretto da Leandro Castellani. Si inaugurano ad Argenta e a Ravenna due mostre di pittura con opere che poi saranno vendute per beneficenza.   |

|      |              |  |   |
|------|--------------|--|---|
|      |              |  | Primo giorno di emissione del francobollo commemorativo su Don G. Minzoni, emesso dalle Poste italiane.   |
|      | Ottobre      |  | A cura del Comitato per le Celebrazioni del 50° e con prefazione di Elisabetta Fiorentini viene pubblicato il volume "Don Giovanni Minzoni", nel quale viene riproposta la prima biografia sul Martire di Don Giovanni Mesini.  |
| 13   | Ottobre      |  | Il Presidente della Repubblica Giovanni Leone inaugura ad Argenta il monumento bronzeo al Martire, offerto da 110 comuni italiani e opera del noto scultore-ceramista prof. Angelo Biancini. Giovanni Leone inaugura il Liceo scientifico "Don G. Minzoni", divenuto autonomo e conferisce al Gonfalone di Argenta la Medaglia d'oro al V.C.  |
| 1983 | 14 Gennaio   |  | Pina e Anna Minzoni, nipoti di Don Giovanni, accordano il benessere della traslazione delle spoglie.  |
|      | 2 Ottobre    |  | Da Ravenna le Sue spoglie vengono portate con tutti gli onori militari in Duomo ad Argenta, presente il Presidente del Senato Francesco Cossiga. L'Arcivescovo di Ravenna mons. Ersilio Tonini benedice il sarcofago in marmo e la lapide sovrastante, opere della ditta Morseletto di Vicenza, su progetto del geom. Antonio Rossi di Argenta.   |
| 1990 | 23 Settembre |  | Sua Santità Papa Giovanni Paolo II viene ad Argenta e prega sulla Sua tomba in Duomo. E' presente il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Il Papa benedice la "prima pietra" della Casa accoglienza anziani Don Minzoni.  |
| 1991 | 6 Ottobre    |  | Posa sulla tomba in Duomo del giglio di bronzo offerto dagli scout cattolici del Masci, Agesci e Scout d'Europa. L'ambasciatore Mario Sica, storico dello scoutismo, chiede a nome degli Scout la beatificazione del Martire.   |
| 1995 | 25 Aprile    |  | Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro è ad Argenta per rendere omaggio alle Sue spoglie.  |
| 2002 | 19 Ottobre   |  | Varsavia. Gemellaggio spirituale con parrocchia S. Stanislao Kostka per i martiri don Jerzy Popielusko - don Minzoni. Concelebra la S. Messa il Primate della Polonia Jozef Glemp, alla presenza di oltre diecimila fedeli.   |
| 2003 | Aprile       |  | A cura del Comitato per le Celebrazioni dell'80°, scelte da Nicola Palumbi, vengono pubblicate le "Pagine dal Diario"   |
|      | 11-12 Maggio |  | Capitolo regionale Rover - Scolte Agesci ad Argenta. Messa al campo alla Pieve celebrata dal Vescovo Verucchi.  |
|      | 19 Giugno    |  | Presentazione del video su Don Giovanni Minzoni curata dal Carid Argenta - Università di Ferrara.   |
|      | 27 Settembre |  | Posa di una targa commemorativa e S. Messa sul Monte Zebio, dove Don Minzoni ebbe il suo "battesimo del fuoco".   |
| 2004 | 19 Ottobre   |  | Varsavia. Messa concelebrata dal Cardinale Josef Glemp e dall'Arcivescovo di Ravenna-Cervia Giuseppe Verucchi.  |
| 2005 | 3-5 Giugno   |  | Oltre duemila capi scout italiani dell'Agesci vengono per tre giorni ad Argenta ad onorare il loro Martire.   |
|      | 23 Ottobre   |  | Dopo la ristrutturazione della cella campanaria del duomo, viene benedetta la campana "madre" di 700 kg. dedicata al Martire. Voluta dal parroco don Tullo Toschi è stata in parte offerta da una sottoscrizione di parrocchiani. Su di essa è riprodotta l'immagine di Don Minzoni e riportata la frase del suo Diario: "Signore fa che sia tuo degno sacerdote non solo all'altare, ma nella vita e nel sacrificio di me stesso. Sempre!"   |
| 2013 | 23 Agosto    |  | In occasione del 90° della morte viene inaugurato il Museo al Martire, voluto dal parroco don Alvaro Marabini. Presenziano il senatore Franco Marini e l'Arcivescovo di Ravenna - Cervia mons. Lorenzo Ghizzoni. Sono presenti i sindaci o delegati di Argenta, Ferrara e Ravenna e i presidenti delle province di Ferrara e Ravenna. La S. Messa è concelebrata in Duomo dal Vescovo di Cagliari mons. Arrigo Miglio. Sergio Caranti presenta il suo libro: "Lo scoutismo da Brownsea ad Argenta attraverso il martirio di Don Minzoni". |
| 2018 | 25 Dicembre  |  | Il parroco Don Fulvio Bresciani inaugura al termine della S. Messa il grande bassorilievo dedicato al Martire e posto all'esterno del Duomo. L'opera, realizzata su sei grandi pannelli di ceramica rossa, reca al centro un innovativo fotocolor in cristallo con l'immagine di Don Minzoni. Dono della comunità argentana e degli Scout emiliani-romagnoli.   |
| 2020 | 23 Agosto    |  | Le tre famiglie Scout italiane Masci, Agesci, Esploratori d'Europa presentano al Vescovo di Ravenna la petizione nazionale per chiedere la Beatificazione di Don Minzoni. Mons. Ghizzoni invita anche il Cingei a sottoscriverla.   |